



La Regione Ticino
 6500 Bellinzona
 091/ 821 11 21
 www.laregione.ch

Medienart: Print
 Medientyp: Tages- und Wochenpresse
 Auflage: 34'804
 Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 690.013
 Abo-Nr.: 690013
 Seite: 16
 Fläche: 14'129 mm²

DIBATTITO ELETTORALE

Sicurezza sul lavoro: gli impresari ci sono



di Gian-Luca Lardi, candidato
 Plr al Consiglio nazionale

Troppo spesso quando si parla delle condizioni di impiego si fa riferimento al salario e all'orario di lavoro. I miglioramenti delle condizioni per i dipendenti, in particolare per i sindacati, sembrerebbe passino solo da queste componenti. Proprio in un periodo in cui le parti sociali nell'edilizia stanno cercando di trovare un accordo per il rinnovo del contratto collettivo voglio però soffermarmi su un altro aspetto a mio avviso altrettanto importante: la sicurezza. In effetti parlare di sicurezza sul lavoro vuol dire in definitiva parlare di salute, il bene più prezioso di cui ogni persona dispone, e questo ogni tanto è bene ricordarlo. Guardando l'edilizia principale, un settore che conosco bene, nel corso degli anni le condizioni sono migliorate enormemente. Basti pensare che gli infortuni sui cantieri si sono più che dimezzati (-60%) dagli anni

90 ad oggi. Il merito è sicuramente di molti fattori, non da ultimo il progresso tecnologico, l'impegno della Suva e la formazione dei lavoratori, ma i veri artefici di questa tendenza sono stati proprio gli imprenditori. Per un datore di lavoro l'operaio è il primo capitale da preservare e proteggere: se questo è in salute potrà svolgere il suo lavoro nel migliore dei modi, questo a beneficio di tutti. Per questo motivo, oltre che naturalmente per il rispetto della persona, negli anni chi veramente si è impegnato per migliorare le condizioni di lavoro dal profilo della sicurezza, investendo anche delle risorse non indifferenti, sono stati proprio gli imprenditori. I risultati sono tangibili e le cifre lo dimostrano chiaramente, in particolare in Ticino dove ormai da qualche anno viaggiamo costantemente al di sotto della media svizzera. Ma non dobbiamo dormire sugli allori, si può far ancora meglio. In particolare i progettisti, i direttori dei lavori e soprattutto i committenti dovrebbero darci una mano in questo ambito, affrontando e considerando gli aspetti della sicurezza già durante le fasi di progettazione. Sì, perché tante volte basterebbe poco per migliorare ancora questo aspetto essenziale della vita professionale. Per questo l'auspicio è che anche tutti gli altri attori coinvolti si impegnino su questo fronte: gli imprenditori, questo posso garantirvelo, ci sono e continueranno ad esserci.